Anno 1873. Roma - Venerdì, 31 Ottobre Num. 301.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1589 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725, art. 197;

Veduta la convenzione passata fra il Nostro Real Governo e il Municipio d'Asti ed approvata da questo con deliberazione 3 agosto 1860, rispetto alle quote di concorso che il Municipio stesso si obbligò di versare annualmente pel mantenimento di un Ginnasio Regio in detta città;

Veduta la deliberazione consigliare de' 20 giugno 1873, colla quale il Municipio predetto stabilì di convertire il Ginnasio governativo in Ginnasio comunale, non volendo sottostare alla parte di carico che verrebbe all'erario del comune, in seguito all'applicazione della legge 30 giugno 1872, n. 893, Serie 2ª;

Considerando che cessando il Ginnasio in discorso di appartenere allo Stato, e di essere a spese di questo mantenuto, resta tuttavia a carico del R. Erario, per gli accordi seguiti dopo l'emanazione della citata legge 13 novembre 1859, la somma che lo Stato medesimo si assunse di spendere in pro dell'Istituto e che deve cedere a benefizio del detto comune.

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Regio Ginnasio d'Asti è soppresso, e gli ufficiali addetti ad esso, dove non possono o non vogliono essere trasferiti in altri Ginnasi del Regno, verranno collocati in disponibilità a termini di legge.

Art. 2. Al Municipio d'Asti verrà pagato a carico del R. Erario un sussidio annuo di lire cinquemila cinquecento settanta (L. 5570), sempreché istituisca un proprio Ginnasio, e lo mantenga in condizioni tali da essere parificato ai governativi.

Art. 3. Il presente Nostro decreto comincierà ad avere effetto col 1° di ottobre p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 settembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

A. SCIALOJA.

Il Num. DCCXLIX (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il nostro Decreto del 6 maggio 1866, N° 1751 P. S. che autorizzava la Camera di commercio ed arti di Chieti a far eseguire la vendita volontaria delle merci al pubblico incanto;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Chieti del 17 aprile 1873;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'annesso Regolamento firmato d'ordine Nostro dal Ministro proponente per le vendite volontarie di merci a pubblico incanto da eseguirsi per mezzo della Camera di commercio ed arti di Chieti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Regolamento *per le vendite volontarie delle merci a pubblici incanti, da farsi eseguire per mezzo della Camera di commercio ed arti di Chieti.*

Art. 1. Le vendite volontarie di merci a pubblici incanti, da eseguirsi per mezzo della Camera di commercio ed arti di Chieti, ai termini dell'art. 3 della legge 6 luglio 1862, n. 680, saranno legalmente autorizzate per mezzo di ordinanza del presidente, sulla domanda del venditore, qualora le merci avranno un valore approssimativo superiore alle lire 500, divise per lotti, ciascuno non inferiore di lire 20.

Art. 2. La domanda, stesa su carta da bollo di centesimi 50, dovrà contenere:

1° La descrizione delle merci da esporsi in vendita, la loro natura, qualità e quantità in numero, peso e misura, le marche ed i numeri che le distinguono;

2° Il minimo valore da fissarsi come base dell'incanto, ed il modo di pagamento;

3° Ogni altra condizione che il venditore crederà apporre, e che sarà riconosciuta giusta dal presidente;

4° Il luogo ove esiste la merce e le condizioni per la consegna;

5° L'esibizione della mostra o campione, quante volte potrà aver luogo, o verrà richiesto dal presidente, e dovrà garantirne l'esatta corrispondenza;

6° L'elezione del domicilio in Chieti.

Art. 3. Il venditore, unita alla domanda, dovrà depositare nella segreteria della Camera la metà del diritto, che alla stessa attribuisce l'alinea 2 del citato articolo 3 della legge, cioè il quarto per cento computato sul totale del prezzo della quantità delle merci descritte nella domanda.

Art. 4. Il presidente nel termine di tre giorni rimetterà la domanda coll'ordinanza al delegato della Camera, nominato per l'oggetto a norma dell'Art. 4 del suo regolamento interno, col certificato della somma depositata, onde fra 15 giorni proceda alla vendita delle merci nel luogo, giorno ed ora designati, previi avvisi su carta da bollo di centesimi 50, da pubblicarsi nelle principali piazze della provincia otto giorni prima, e che potranno essere inseriti nel Giornale della Camera.

Detti avvisi dovranno contenere oltre la designazione del giorno, del luogo e dell'ora in cui succederanno gl'incanti, tutte le altre indicazioni richieste per la domanda, giusta l'articolo 2°.

Art. 5. Nel giorno, luogo ed ora designati nell'avviso, il delegato assistito dagli individui descritti nel citato articolo 4° del regolamento interno, per mezzo del banditore della Camera farà annunziare aperti gl'incanti, sulle basi degli avvisi, ed ammetterà le offerte sia a voce, sia per iscritto, e sia anche per mezzo di procuratore speciale, munito di legale mandato.

Art. 6. Le merci esposte in vendita saranno definitivamente aggiudicate dal delegato al maggior offerente, dopo il 3° bando, nè si potrà dar luogo a nuova offerta in aumento. Così perfezionata la vendita, il compratore sarà tenuto di prontamente versare nelle mani del delegato il prezzo, o la quota parte di esso fissato nelle condizioni, sul quale sarà prelevato il valore di diritti spettanti alla Camera (mezzo per cento), sul prodotto di esso e le relative spese di tassa da pagarsi al Governo.

L'ammontare degli anzidetti diritti sarà versato dal venditore nelle mani del delegato, qualora il pagamento della merce venduta avvenga a dilazione.

Art. 7. Insorgendo controversie tra il venditore e gli offerenti, il delegato potrà far sospendere l'incanto spiegandone i motivi nel verbale, e qualora le parti consentissero di deferire l'arbitramento della questione alla Camera se ne farà menzione nel verbale, che in questo caso sarà sottoscritto dai medesimi.

Art. 8. Nei pubblici incanti, che la Camera farà eseguire, ai sensi dell'articolo 3° della legge 6 luglio 1862, non assume alcuna garentia per le reciproche obbligazioni di contraenti.

Art. 9. Nel caso che il numero di lotti o per altro impreveduto od imponente motivo, la vendita non si esaurisse nel giorno fissato negli avvisi, potrà continuare ne' giorni successivi.

Qualora per mancanza di concorrenti l'incanto rimanga deserto, il venditore sarà tenuto rimborsare la Camera delle spese erogate per l'oggetto, restando a sua libertà rinnovare gli avvisi anche con diminuzione di prezzo e sperimentare novello incanto.

Art. 10. Qualora nelle condizioni della vendita fosse preveduta quella della rivendita in danno per qualunque inadempimento da parte del compratore, questa dovrà seguire colle stesse norme delle vendite volontarie sulle istanze del venditore.

Art. 11. Le vendite saranno eseguite nel luogo designato dalla Camera.

Se il venditore preferisse farle effettuare in altro luogo del distretto della stessa, dovrà sopportare le maggiori spese di trasferimento, che vengono pareggiate pel delegato e segretario a quelle assegnate al pretore e suo cancelliere, e pel sensale a quelle degli uscieri di pretura, oltre all'obbligo di provvedere il locale a carico del venditore.

Art. 12. Gli atti relativi agl'incanti saranno registrati per cura della Camera di commercio nel termine di venti giorni, giusta il disposto dell'articolo 73 della legge 14 luglio 1866.

Art. 13. I verbali delle vendite firmati dal delegato, dal segretario e dal sensale, qualora l'intervento del medesimo agl'incanti siasi voluto dal venditore, saranno conservati nell'archivio della Camera.

Art. 14. Potrà di ciò la Camera rilasciare copie di estratti a seconda delle domande, uniformandosi i richiedenti a quanto è disposto dall'articolo 60 del regolamento interno della Camera e del R. decreto degli 11 ottobre 1863, n. 927, pe' relativi dritti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È vacante e sarà conferito per concorso, nella Biblioteca Nazionale di Firenze, un posto di assistente di prima classe con lo stipendio annuo di lire 2333 33, che verrà in seguito aumentato fino a lire 2600.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno gradi accademici ottenuti, opere pubblicate, servigi prestati e studi fatti di paleografia e di bibliologia.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità, con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia; la storia e geografia generale del Medio Evo; la storia generale dell'Evo moderno; la storia letteraria, specialmente d'Italia; la filologia classica e la grammatica comparata; la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Chi vuol concorrere a quell'ufficio dovrà mandare a questo Ministero entro il mese di novembre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira ed i suoi titoli.

Roma, 14 ottobre 1873.

ff. di Segretario Generale REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È vacante e messo a concorso un posto di assistente di terza classe nella Biblioteca Universitaria di Pisa, con lo stipendio annuo di L. 1600, che verrà in seguito aumentato fino a L. 1800.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno gradi accademici ottenuti, opere pubblicate, servigi prestati e studi fatti di paleografia e bibliografia.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità con particolare riguardo a quella d'Italia; la storia e geografia generale del medio evo; la storia generale dell'evo moderno; la storia letteraria, specialmente d'Italia; la filologia classica e la grammatica comparata; la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Chi vuol concorrere a quel posto dovrà mandare al Ministero dell'Istruzione Pubblica, entro il mese di novembre prossimo, la sua domanda in carta bollata da una lira ed i suoi titoli.

Roma, 29 ottobre 1873.

Per il Ministro: REZASCO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Si fa noto che a partire dal 1° novembre p. v. la tassa dei telegrammi di 20 parole diretti dall'Italia all'Egitto, per la via di Turchia, sarà ridotta da lire ventisette a lire ventiquattro.

Firenze, 30 ottobre 1873.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

Si è chiesto il tramutamento dei seguenti certificati:

Numero 45454, intestato a Campelli Ernesto Casimiro di Casimiro per lire 75, numero 2687 a Campelli Cesare di Casimiro per lire 50, numero 2686 a Campelli Cesare di Casimiro per lire 60, il primo dei quali è vincolato per la cauzione notarile dovuta da Campelli Cesare Ernesto, allegandosi la identità di persona tra Campelli Ernesto Casimiro, Campelli Cesare e Campelli Cesare Ernesto.

Si diffida chiunque possa avere interesse sulle rendite sopra descritte, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, si darà senz'altro luogo al chiesto tramutamento.

Firenze, li 30 settembre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

È stato chiesto il tramutamento di una rendita 5 0|0 di lire 40, iscritta al n. 159641 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli, al nome di Violante Annunziata di Pasquale, allegandosi la identità della persona della titolare con quella di Violante Annunziata di Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, li 30 settembre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

È stata chiesta la traslazione della rendita di L. 500 iscritta presso la cessata Direzione di Torino sotto il N. 131340 del consolidato 5 per 0|0 in nome di Bava Secondo fu Ottavio domiciliato in Torino, allegandosi l'identità della persona del titolare con quella di Bava Luigi ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a detta rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso e non intervenendo opposizioni, si farà luogo alla traslazione stata domandata.

Firenze, 27 settembre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione).

In ordine al prescritto dell'art. 143 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che, dovendosi procedere alla restituzione dei sottodescritti due depositi, ed allegandosi lo smarrimento dei relativi certificati, resta diffidato chiunque possa avervi interesse, che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, e resteranno di nessun valore i corrispondenti titoli:

Due depositi di lire 40 cadauno fatti da Scabèni Lorenzo fu Antonio di Casaletto Vaprio per cauzione da lui dovuta per l'esercizio del molino denominato Bondenta; come dei due certificati numeri 2373 e 3153 emessi alli 2 giugno e 2 agosto 1871 da questa Amministrazione.

Firenze, addì 11 ottobre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il signor Henri de Parville fa notare nel *Journal des Débats* l'efficacia della coltura dell'*Eucalyptus globulus* nel sanificare i terreni paludosi, confermando ciò che ne dice il Figuier nel suo *Annuaire*. Non sarebbe da tentarsene la prova anche nelle nostre maremme? domanda la *Perseveranza*. Ecco intanto le parole del Parville:

« Devesi decisamente raccomandare agli igienisti la coltura dell'*Eucalyptus globulus*. Tranne un po' di esagerazione, i risultati sono evidenti. L'*Eucalyptus* sanifica i terreni paludosi al punto di far disparire intieramente la febbre intermittente nei luoghi ov'è coltivato su larga scala. L'albero vegeta con una rapidità incredibile, e può assorbire dieci volte il suo peso d'acqua in ventiquattr'ore; esso spande nell'aria emanazioni canforate, antisettiche; si può dunque facilmente comprendere che abbia la facoltà di purgare i terreni miasmatici.

« Secondo una nota del signor Gombert, trasmessa all'Accademia, i primi tentativi di piantagioni fatte dagli Inglesi nella colonia del Cap hanno completamente mutato le condizioni climateriche del paese in due o tre anni. « In Algeria il successo è stato pure così grande. A 82 chilometri da Algeri, a Tondouk, dice il signor Frottier, possedevo un fondo posto presso il fiume Hamyse, le cui emanazioni cagionavano ogni anno la febbre palustre agli affittaiuoli. Nella primavera del 1867, epoca in cui le febbri incominciarono a infierire, gli affittaiuoli ne andarono completamente immuni. Gli alberi avevano appena 2 o 3 metri di altezza. In seguito la popolazione fu esente da febbre. »

«Nei dintorni di Costantina, la fattoria di Ben-Machyalin, assai nota per la sua insalubrità, fu sanificata dalle piantagioni d'*Eucalyptus*, 14,000 piante hanno completamente disseccato il suolo in cinque anni. L'officina del guado di Costantina era circondata da una palude pestilenziale. Cogli *Eucalyptus* il signor Soulière ha convertito in tre anni 5 ettari di terreno limaccioso in un magnifico parco. In Francia, sulle rive del Varo, esiste all'ingresso del ponte della ferrovia una casa di guardia doganale vicina a Colmatages; codesta casa era micidiale. Tutti gli anni dovevansi mutare le guardie doganali, la cui salute era rovinata dalla palude. Il signor Villard, ingegnere di quella sezione ferroviaria, fece piantare 40 *Eucalyptus* vicini all'abitazione; ora qual luogo è uno dei più sani della contrada.

« Si potrebbero moltiplicare gli esempi. Non si saprebbe dunque richiamare abbastanza l'attenzione dei privati e del Governo su questo modo così semplice per rendere salubri le regioni paludose. »

— Il *Newherald* pubblica una relazione del capitano della baleniera il *Glacier*, signor Potter, dalla quale risulterebbe che si sono scoperti alcuni avanzi della spedizione Franklin nelle regioni polari. Il capitano Potter salpò da New Bedford (Massachusset) il 18 luglio 1871, e la sua lontananza durò ventisei mesi, dei quali passò la maggior parte nelle vicinanze del luogo dove Franklin e i suoi compagni abbandonarono le loro navi.

A Repulse Bay parecchi Esquimesi vennero per fare commercio col capitano Potter, il quale rimase molto sorpreso al vedere che costoro gli offrivano in cambio utensili di cucina, posate d'argento; interrogati su ciò, dichiararono che quegli oggetti avevano appartenuto all'equipaggio di Franklin. Sono due grossi cucchiai da tavola, due grandi forchette da quattro denti, un cucchiaio da tè, e un cucchiaio da zucchero comuni.

Tutti questi oggetti sono di modello antico. Gli indigeni dicono che sir John Franklin e i suoi compagni, dopo di avere lasciato le loro navi, si divisero in due drappelli, uno dei quali si diresse verso il Fiume Rosso (Red River), e l'altro verso il territorio della baja d'Hudson. Dicono inoltre, che sir John e i suoi compagni morirono per cagioni naturali. Il capitano Potter crede che essi hanno detto la verità.

DIARIO

Nel giorno 28 ottobre si è proceduto nel regno di Prussia alle elezioni primarie pel rinnovamento della Camera dei deputati. Il terreno, sul quale naturalmente dovette fervere la lotta elettorale, era quasi unicamente circoscritto al conflitto tra lo Stato e la gerarchia clericale. Il telegrafo ci ha già annunziato che le elezioni primarie di Berlino caddero in grande maggioranza sui progressisti.

Il governo del ducato di Brunswick presenterà alla Dieta, la quale si radunerà nel dì 4 novembre, un progetto di riforma elettorale. A' termini di questo progetto il numero dei rappresentanti verrebbe ridotto da 46 a 33; lo squittinio segreto verrebbe sostituito al modo di votazione attualmente praticato; sarebbero soppressi i seggi riservati ai membri del clero in ragione delle loro funzioni.

La *Neue Freie Presse* dice che l'inaugurazione solenne del Reichsrath austriaco non si farà prima del dì otto novembre. Tuttavia le due Camere si raduneranno nel giorno 4, come era stabilito nel decreto di convocazione.

Nelle elezioni parlamentari, fatte dal grande possesso fondiario nella Bassa Austria e nella Stiria, furono eletti i candidati costituzionali.

Il partito parlamentare dell'Appello al popolo, nell'adunanza che esso tenne il 25 ottobre, ha presa all'unanimità la risoluzione seguente:

« Il partito imperialista manterrà scrupolosamente la sua fede politica e la sua bandiera. Non si lascierà deviare da veruna istigazione, da veruna calunnia. Non consentirà a concessioni, nè compromessi sulle proprie dottrine:

« Ordine;

« Sovranità nazionale;

« Democrazia.

« I deputati partigiani dell'Appello al popolo cooperarono alla formazione della maggioranza del 24 maggio; e traggono onore da questo voto che tranquillò il paese; respingono ogni imputabilità negli atti che hanno scossa l'alleanza, e si dichiarano disposti a studiare tutti i provvedimenti temporari acconci a dare nuove guarentigie agli interessi pubblici.

« L'assemblea non ha il potere di costituire un Governo durevole, repubblica o monarchia. Solo la nazione, colla libera e diretta espressione della sua volontà, può fondare il Governo definitivo della Francia. La pacificazione dei partiti, la sicurezza, il lavoro non possono essere restituiti alla patria se non mediante questo grande atto della sovranità, sorgente incontestata del diritto.

« Le nostre istituzioni politiche devono avere per base, non alcune voci di maggioranza, ma bensì milioni di suffragi.

« I progetti di restaurazione regia sono respinti dal paese; generano una uguale inquietudine agli uomini animati dallo spirito del 1789, illuminati dalla storia dei popoli mo-

derni, non meno che a coloro che coltivano il suolo o lavorano nell'opificio.

« Vane riescono le intenzioni leali dei partigiani della monarchia: diritti civili, indipendenza comunale, educazione pubblica, in una parola tutto ciò che forma la fede politica di un popolo fu commosso ed inquietato, L'impresa è impossibile; tentarla con un colpo di maggioranza sarebbe violare il mandato, non esercitarlo. Si preparerebbero alla nazione i più terribili strazi. La Francia non vuole una rivoluzione retrograda.

« Dunque il partito imperialista voterà contro tutte le proposte monarchiche.

« Del resto, nel mezzo delle nostre agitazioni politiche, non ha forse desso la parte sempre più sincera, allorquando dice: Lasciamo che parli la Francia?

« Alla Francia spetta di scegliere tra la repubblica, il regno, l'impero. A' suoi figli spetta obbedire! »

Da Algeri si annunzia come inesatta la notizia relativa al prossimo arrivo del generale Chanzy a Parigi; imperocchè troppo gravi sarebbero gli interessi che richiedono la presenza di questo generale nell'Algeria.

Al *Manchester Guardian* si annunzia per telegrafo da Parigi, che i realisti dell'Assemblea di Versailles hanno dovuto per ora rinunziare al progetto di restaurazione monarchica, contentandosi di una proroga dei pieni poteri in capo al maresciallo Mac-Mahon. Questi avrebbe dichiarato che, qualora l'Assemblea gli desse un voto di fiducia, consentirebbe a rimanere in ufficio!

La *Gaceta de Madrid* del 27 ottobre pubblica un decreto che autorizza il viaggio del ministro d'oltremare a Cuba a fine di studiare i mezzi di porre termine alla insurrezione, di migliorare la situazione economica di quella colonia e di preparare l'abolizione della schiavitù. Il ministro visiterà parimenti Porto-Rico per osservare i risultati delle riforme.

Secondo notizie di Cartagena, sarebbero discordi fra loro Contreras, Galvez, Barcia, Debalso e gli altri capi della ribellione. Si dice che coloro, i quali attualmente impongono la propria volontà a Cartagena, sono i forzati, e alcuni altri individui della peggior feccia. Al ritorno da Valenza si ordirono cospirazioni contro i capi a bordo del *Tetuan* e del *Mendez-Nunez;* e sarebbe scoppiato un conflitto con morti e feriti. I forzati, dicesi, si ribellarono contro Contreras, domandando danaro e abiti.

Corre voce che i ribelli, i quali occupano il castello di Galeras, abbiano assassinato il loro capo.

Il maresciallo Serrano era aspettato a Madrid pel giorno 28 ottobre; era aspettato a Madrid il ministro della marina nella sera del 27. La squadra partì da Alicante alla volta di Cartagena. Si giudicava imminente un nuovo combattimento navale. Frattanto fu comunicato ufficialmente ai comandanti delle navi estere il blocco di Cartagena.

A Madrid il partito radicale dell'Assemblea diede fuori un suo manifesto. Il signor Rivero ricusò di sottoscriverlo.

Fine della seduta del 24 ottobre del processo Bazaine.

Wolf, intendente generale, dice che al 12 agosto era a Verdun occupandosi di approvisionare l'esercito di Metz che non poteva più ricevere viveri per la via di Nancy; partì per Montmédy la sera del 14 onde occuparsi di tali approvisionamenti, l'indomani andò a Metz a prendere ordini dall'Imperatore, e sapendo che Bazaine aveva assunto il comando in capo, si recò presso di lui il mattino del 16 fra le 4 e le 5 onde rendergli conto del modo col quale aveva adempiuta la missione ricevuta. Parve che il maresciallo fosse contento di sapere che le strade erano libere e gli disse di tornare a Verdun a disporvi tutto perchè l'esercito trovasse l'occorrente al suo arrivo in quella città, e che non occorreva che ritornasse a Metz. Il 18 ricevè a Verdun un ordine di spedire a Reims gli approvisionamenti che erano nella prima città, e telegrafando a Mac-Mahon gli espresse il timore di lasciare senza viveri l'esercito di Metz; gli fu risposto di eseguire l'ordine. Non avendo più che fare a Verdun andò a Montmédy seguitando a fare il suo dovere di accumular viveri sia per Bazaine, come per Mac-Mahon. Si aspettava in quella città quest'ultimo pel 26; quanto all'esercito di Metz, non ne ebbe più notizia alcuna, benchè cercasse di comunicare con Bazaine mediante emissari che non ha più veduti.

Il presidente gli domanda quali ordini lasciò l'Imperatore passando da Verdun, ed egli risponde nessuno; andando a Montmédy lo fece perchè aveva capito essere tal gita nella sua missione e concordante colle istruzioni dategli dal maresciallo.

Dietro domanda del commissario del governo, depone che il maresciallo gli parlò a Metz d'una dimostrazione probabile in Pont-à-Mousson.

Préval, intendente, espone che era stato destinato dal ministro dell'esercito del Reno come incaricato del servizio d'ambulanza. Più tardi, in seguito alla partenza dell'intendente generale Wolf, cumulò questo servizio con quello d'intendenza.

Quando fu informato della partenza dell'esercito da Metz, fece preparare approvisionamenti per quattro giorni ed inoltre 100 mila razioni di biscotto, più 80 mila razioni di pane. Il 15 a Moulins il maresciallo gli diè l'ordine di licenziare i convogli ausiliari.

Trovò la cosa talmente grave che pregò Bazaine a dargliene l'ordine per scritto, il che questi fece.

Soggiunge che aveva preso su di sè di mandare un certo numero di sottointendenti per frugare nei villaggi fino a Mars-le-Tour onde ammassare viveri e foraggi.

La sera della battaglia del 16, quando seppe che mancavano i viveri, propose al maresciallo di mandare a prendere a Metz quelli del convoglio licenziato. Bazaine vi acconsentì. Il testimone tornò adunque con un convoglio di 500 vetture che servì a fare le distribuzioni all'esercito.

Domandandogli il presidente quali informazioni avesse date sulla situazione dei viveri la sera del 16, dice che non ne è data alcuna, perchè il maresciallo non glie la chiese, se gli fosse stata richiesta una situazione esatta l'avrebbe compilata.

Monneville, sottointendente, depone che era specialmente incaricato di centralizzare il servizio delle sussistenze avendo avuto, egli dice, cognizione alla data del 14 del movimento di ritirata dell'esercito in Verdun, prese per centralizzare i viveri delle misure che espone minutamente al Consiglio. Assicura che in conseguenza di queste misure, se il maresciallo la sera del 16 ebbe delle preoccupazioni per le munizioni, non poteva averle per i viveri.

L'avvocato Lachaud fa domandare se il testimone sa che il maresciallo avesse ordinato il 13 di caricare quattro giorni di viveri sulle vetture. Il testimone non ne sa nulla e dice che il difensore confonde forse quest'ordine con quello che prescriveva che i soldati avessero quattro giorni di viveri nel sacco.

Il presidente spiega che l'ordine fu dato dal generale Manèque nel periodo di interregno *un peu insaisissable*, vale a dire quando tutti comandavano.

Gaffiot, sottointendente. Era direttore del servizio dei trasporti presso l'intendente in capo. Rende conto egli pure delle misure prese in vista delle marcie su Verdun. Non sa che alla sera del 16 il maresciallo abbia prescritto di far venire da Metz delle munizioni d'artiglieria. Il presidente gli fa osservare che era pure incaricato del servizio dei trasporti e mostra al Consiglio che non è possibile accertare se quell'ordine sia o no stato dato.

Resulta pure dalle dichiarazioni del testimone che nulla gli fece prevedere la marcia indietro la sera della battaglia di Rézonville.

La seduta è sospesa alle 5.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(29 ottobre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 21, morti 14.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 8, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 29, morti 17.

Provincia di Genova.

Genova, casi 5, morti 1.

In altri 8 comuni complessivamente: casi 17, morti 10.

Totale dei casi nella provincia: 23, morti 11.

Provincia di Brescia.

Verolanova, casi 1, morti 0.

Provincia di Rovigo.

Rovigo, casi 1, morti 1.

Provincia di Reggio Emilia.

Reggio, casi 2, morti 0.

In altri 5 comuni complessivamente: casi 7, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 9, morti 0.

Provincia di Padova.

Padova, casi 4, morti 1.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 2, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 6, morti 1.

(30 ottobre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 15, morti 11.

In altri 5 comuni complessivamente: casi 11, morti 7.

Totale dei casi nella provincia: 26, morti 18.

Provincia di Genova.

Genova, casi 3, morti 1.

In altri 8 comuni complessivamente: casi 19, morti 10.

Totale dei casi nella provincia: 22, morti 11.

Provincia di Brescia.

In due comuni complessivamente: casi 2, morti 2.

Provincia di Padova.

In un comune, casi 1, morti 0.

Provincia di Rovigo.

Rovigo, casi 2, morti 2.

Provincia di Reggio Emilia.

In sei comuni complessivamente: casi 17, morti 9.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 30.

Il ministro della guerra destituì il generale Bellemare che gli scrisse una lettera nella quale disconosce la sovranità dell'Assemblea.

Il maresciallo Mac-Mahon diresse all'esercito un ordine del giorno, nel quale disapprova energicamente quest'atto d'indisciplina; calcola sulla devozione, sull'unione e sulla disciplina dell'esercito, le quali sole possono assicurare la tranquillità e l'indipendenza del paese, e termina dicendo: « È nostro dovere di mantenere in ogni circostanza l'ordine e la legalità. »

Belgrado, 30.

Il principe Milano arriverà qui oggi.

Costantinopoli, 29.

Mamohud pascià è partito ieri per prendere possesso del suo posto di governatore di Adana.

Assicurasi che Midat pascià ricusa di accettare il posto di governatore di Salonicco.

La Commissione per l'Istmo di Suez tenne oggi una brevissima seduta, nella quale trattò di cose di poca importanza.

Parigi, 30.

L'*Union* pubblica una lettera del conte di Chambord al signor Chesnelong, in data del 27 corrente.

Il conte, dopo di avergli espressa la stima che gli ispira il suo nobile carattere, lo ringrazia di avere nulla nascosto della irremovibile fermezza delle sue decisioni e soggiunge: « Poichè malgrado i vostri sforzi, i malintesi si accumulano, dichiaro ch'io ritratto nulla e nulla tolgo alle mie precedenti dichiarazioni. Le pretese d'oggi mi danno la misura delle esigenze dell'indomani. Io non posso acconsentire ad inaugurare un regno riparatore e forte con un atto di debolezza. È moda di opporre la fermezza di Enrico V all'abilità di Enrico IV, ma vorrei ben sapere chi avrebbe osato di consigliarli di rinnegare la bandiera di Arques e di Ivry. »

Il conte protesta del suo amore per la Francia e della sua stima per l'esercito francese, quindi soggiunge: « Io voglio restare tutto intero ciò ch'io sono. Diminuito oggi, io sarei domani impotente. Si tratta nulla di meno che di ricostituire sopra le sue basi naturali la società profondamente turbata, di assicurare energicamente il regno della legge, di far rinascere la prosperità all'interno, di contrarre all'estero alleanze durature e soprattutto di non temere di impiegare la forza al servizio dell'ordine e della giustizia. »

Il conte di Chambord fa osservare che il conte di Parigi non gli pose condizioni e che non si domandarono garanzie a Mac-Mahon, quindi dice: « Io ho diritto che si abbia con me la stessa fiducia; io devo ispirare la stessa sicurezza; la mia persona è nulla ed il mio principio è tutto. Voi potete molto, o signore, per far dissipare i malintesi e far cessare le sfiducie. La Francia non può perire, perchè Cristo ama ancora i suoi Franchi. Quando Dio ha risolto di salvare un popolo, egli vuole che lo scettro della giustizia non sia rimesso che in mani abbastanza ferme per portarlo. »

Parigi, 30.

La Commissione dei Nove si riunì oggi per deliberare sulla lettera del conte di Chambord.

Assicurasi che tutti i gruppi della destra terranno domani una riunione.

Il *Journal de Paris*, parlando della lettera del conte di Chambord, dice: « Riproduciamo questa lettera con dolore, che i nostri amici comprenderanno e divideranno con noi. »

Parigi, 30.

La *Gazzetta dei Tribunali* conferma la voce che si sono fatti parecchi arresti ad Autun, essendosi scoperta una società segreta, la quale avrebbe deciso di arrestare come ostaggio nel suo Castello di Sully la marchesa Mac-Mahon, nipote del maresciallo.

Parigi, 30.

Sul Boulevard l'imprestito contrattavasi a 91.25.

New-York, 30.

Si annunzia da tutte le parti una sospensione dei lavori nelle filature dei cotoni. Gli operai vengono congedati.

Stokes, riconosciuto colpevole di omicidio involontario, fu condannato a 4 anni di prigione.

Dresda, 30.

Domani avranno luogo i funerali del Re defunto nella chiesa di Corte. Si attendono molti principi. Il nuovo re presterà il giuramento.

Parigi, 30.

Le notizie di Versailles confermano la cospirazione scoperta ad Autun. L'istruzione procede attivamente.

Parigi, 30 (mezzanotte).

La maggior parte della Commissione dei Nove, che si riunì oggi, sperava fino all'ultimo momento che un dispaccio di Frohsdorff venisse a contromandare la pubblicazione della lettera del conte di Chambord.

Il centro destro sembra vivamente contrariato.

Il centro sinistro si riunì stasera a Parigi, ed approvò ad unanimità una proposta, la quale dichiara che è giunto il momento di uscire dallo stato provvisorio e di organizzare la repubblica conservatrice.

Parigi, 31.

Il *Journal des Débats* pubblica una nota del partito conservatore, la quale dice che, quantunque non siasi stabilito un accordo col conte di Chambord sulle basi delle istituzioni rappresentative, pure l'accordo fra i gruppi della maggioranza continua ad esistere, e che, tanto prima, quanto dopo la lettera del conte di Chambord, il partito monarchico resta unito per assicurare al paese quelle istituzioni che sole possono garantirgli la libertà coll'ordine.

Il signor Lemoinne, nello stesso *Journal des Débats*, sostiene che la lettera di Chambord non cambia la situazione; dice che essa non è decisiva, che manca di chiarezza, che il partito monarchico deve proseguire la sua opera, e che la questione del Governo non fu posta dinanzi al potere che è il solo il quale abbia la facoltà di risolverla, cioè all'Assemblea, la quale deve formulare i diritti della nazione.

Il *Soleil* dice che la situazione dei principi di Orleans è perfettamente netta, e che essi persistono nelle loro dichiarazioni di non essere pretendenti alla corona.

I giornali repubblicani dicono che la fusione è morta e che la regalità è finita.

Iersera il Consiglio dei Ministri si riunì a Versailles d'urgenza.

Berlino, 30.

L'Imperatore Guglielmo andrà domani a Dresda per assistere ai funerali del Re di Sassonia e ritornerà a Berlino il 1° novembre.

BORSA DI FIRENZE — 30 ottobre.

Rend. ital. 5 0/0	66 40	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	22 95	contanti
Londra 3 mesi	28 75	»
Francia, a vista	115 —	nominale
Prestito Nazionale	— —	
Azioni Tabacchi	810 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2093 —	»
Ferrovie Meridionali	410 —	»
Obbligazioni id.	— —	
Banca Toscana	1550 —	»
Credito Mobiliare	828	fine mese
Banca Italo-Germanica	455 —	
Banca Generale	—	

BORSA DI LONDRA — 30 ottobre.

	29	30
Consolidato inglese	92 5/8	92 5/8
Rendita italiana	58 1/8	58 1/2
Turco	47 5/8	47 7/8
Spagnuolo	19 —	19 1/8

BORSA DI VIENNA — 30 ottobre.

	29	30
Mobiliare	210 —	210 —
Lombarde	153 —	157 —
Banca anglo-austriaca	127 —	134 —
Austriache	318 50	324 —
Banca Nazionale	880 —	924 —
Napoleoni d'oro	9 06	9 10
Cambio su Parigi	44 40	44 60
Cambio su Londra	112 40	112 90
Rendita austriaca	71 30	72 15
Id. id. in carta	67 40	68 60
Banca italo-austriaca	26 —	27 —
Rendita italiana 5 0/0		— —

BORSA DI BERLINO — 30 ottobre.

	29	30
Austriache	188 3/4	191 3/4
Lombarde	91 —	91 3/4
Mobiliare	121 1/2	122 1/2
Rendita italiana	57 1/4	57 1/2
Banca franco-italiana	—	— —
Rendita turca	46 5/8	47 1/4

Dopo Borsa: — Mobiliare 123 — Austriache 193 — Lombarde 92 1/2.

BORSA DI PARIGI — 30 ottobre.

	29	30
Prestito francese 5 0/0	93 —	92 65
Rendita id. 3 0/0	57 65	57 17
Id. id. 5 0/0	92 50	92 20
Id. italiana 5 0/0	59 15	59 30
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 5/8	92 5/8
Ferrovie Lombardo-Venete	357 —	355 —
Banca di Francia	4270 —	4290 —
Ferrovie Romane	67	68 75
Obbligazioni Romane	154 50	150 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	168 —	170 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	14 1/8	14 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	470 —	470 —
Azioni id. id.	715 —	730 —
Londra, a vista	25 35	25 35
Aggio dell'oro per mille	— —	1 —
Banca franco-italiana	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 30 ottobre 1873 (ore 16 15).

Venti forti o fortissimi di scirocco e mezzogiorno dell'Italia meridionale; forti di tramontana e greco in molta parte della settentrionale e centrale. Il Mediterraneo è grosso al sud-ovest della Sicilia, al Capo Spartivento ed a Capri; agitato in molti altri luoghi. L'Adriatico è agitato a Venezia; pioggia quasi generale e pressioni diminuite da 8 a 7 mm., tranne nella Terra d'Otranto dove sono quasi stazionarie. Nella sera e nella notte scorsa forti pioggie specialmente nel centro della penisola. Il tempo si manterrà burrascoso. I nostri mari sono sempre più minacciati da forti colpi di vento. Attenti.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col **31** *ottobre* **1873**, *e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.*

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI di Roma.

Oggi, 31 ottobre 1873, non si è potuto redigere il Listino del corso legale delle merci per mancanza del numero legale dei compilatori del medesimo.

Il Presidente: G. Guerrini.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 30 ottobre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	756 3	753 8	751 3	752 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 0	15 8	20 3	16 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	90	100	83	89	Massimo = 22 0 C. = 17 0 R.
Umidità assoluta	13 81	13 87	14 84	12 70	Minimo = 14 0 C. = 11 2 R.
Anemoscopio	S. 20	SE. 16	S. 26	S. 20	Pioggia in 24 ore = 112mm, 5.
Stato del cielo	0. piove	0. tuoni, pioggia	0. burrascoso	0. piove	

Notte e giornata burrascosa, fortissimo vento sud a sbuffate, grandi pioggie. Lampi e tuoni. La pioggia caduta è stata di 112mm, 5. Cifra veramente enorme. Magneti. Declinometro calante, verticale stretto. Bifilare perturbato calante. Dalle sei ore pom. alle dieci tutti e tre paralizzati.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 31 ottobre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	65 82	65 80	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	»	537 50	— —	513 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	70 82	70 77	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	69 85	69 80	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	71 75	71 70	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	1965	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	458 —	456 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	410 —	400 —	416 —	412 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	354 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	170
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 73	500	490 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	850
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	140 —	139 —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	—	— —	— —
Marsiglia	90	114 30	114 20	— —
Lione	90	— —	—	— —
Londra	90	28 85	28 75	— —
Augusta	90	— —	— —	—
Vienna	90	— —	— —	—
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 10	23 05	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° semes. 1873 - 68 60, -37 1/2, 35, 68 00 cont. e liquid. - 69 20, 69, 68 97, 60, 50, 47, 45, 42, 40 fine pross.

Cert. sul Tesoro, emiss. 1860-64 70 80, 70 95.

Prestito Rothschild 71 70.

Banca Generale 458, 456 cont.

Banca Italo-Germanica 410, 415 contanti, 416 fine pross.

Comp. Fond. Italiana 140.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci.

Il Sindaco: A. Pieri.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Segue ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA RILASCIATI NEL TERZO TRIMESTRE 1873.

(*Continuazione e fine — Vedi numero precedente*)

Numero d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO del Richiedente	DURATA Anni	DURATA Mesi	DURATA Giorni	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
84	Privativa	Lavroff Alessandro Stefano di Pietroburgo colonnello d'artiglieria nella guardia russa.	3	»	»	12 luglio 1873	Nouveau appareil pour la coulée des objets en cuivre et en alliages de cuivre avec pression artificielle.
85	id.	Sertorio Febo e Cocchi Nicolò dimoranti a Genova	3	»	»	5 agosto 1873	Farsetti igienici anticontagiosi.
86	id.	Vernon Jones di Londra	6	»	»	23 id.	Apparecchio perfezionato per alimentare di combustibile i focolari e rimuovere da essi le scorie.
87	id.	Quinsac Pierre Julien capitano nel 6º reggimento dei cacciatori a cavallo a St-Germain en Laye (Francia).	3	»	»	25 id.	Nouveau système de giberne cylindrique à débit continu applicable à l'equipement du soldat ou à toute autre usage.
88	id.	Guglielmini Enrico di Odessa domiciliato a Venezia.	15	»	»	6 id.	Applicazione del flusso e riflusso del mare come forza motrice.
89	id.	Westinghouse George Jeune a Pittsbourg (Stati Uniti d'America).	6	»	»	18 id.	Perfectionnements dans les moyens et appareils pour actionner les freins et transmettre des signaux sur les trains de chemins de fer par la pression des fluides.
90	id.	Mattews William James e Scott Walter di Birmingham (Inghilterra)	3	»	»	27 id.	Nouvelle arme a feu se chargeant par la culasse.
91	id.	Cornely Emile di Parigi	3	»	»	26 id.	Perfectionnements apportés à la machine a broder dit Couso-brodeur Bonnaz.
92	id.	William Wasteneys *Smith* di Newcastle on Iyne (Inghilterra)	6	»	»	3 luglio 1873	Perfectionnements dans les ancres et appareils pour les manoeuvrer et les bosser.
93	id.	Telling Guglielmo Alfredo e Johnson Samuele a Londra.	5	»	»	5 id.	Perfezionamenti nei contatori del gaz.
94	id.	De Castro Daniele e Burton Riccardo a Londra	5	»	»	5 id.	Perfezionamenti nei contatori del gaz.
95	id.	Lichtenfelder Guillaume costruttore a Parigi	6	»	»	5 agosto 1873	Nouveau système de siège dit Siège à chevalet.
96	id.	De Steiger Jean Guillaume fabbricante di armi a Thoune (Svizzera)	6	»	»	9 id.	Système de révolver.
97	id.	Tesorieri Domenico Antonio fu Ottavio dimorante a Napoli	15	»	»	27 id.	Illuminazione economica a gaz sistema Tesorieri.
98	id.	De Morsier e Mengotti (Ditta) di Bologna	1	»	»	26 giugno 1873	Nuovo frantoio a cilindri elicoidali per la macinazione delle olive e semi oleosi.
99	id.	Armanni D. Giuseppe arciprete di Ferrara di Montebaldo (Verona).	3	»	»	28 id.	Macchina a percussione per disgrossare, spianare, lisciare, modellare e dare il dente alle pietre.
100	id.	Marini Giuseppe di Roma	6	»	»	5 settembre 1873	Busta di pubblicità.
101	id.	Mas Charles dimorante a Bordeaux.	1	»	»	28 agosto 1873	Soucoupes, tasses et assiettes-annonces.
102	id	Gauthey Marc Morines Emile ingegnere civile a Parigi	6	»	»	30 id.	Système de cartouche métallique.
103	id.	Mc. Fluraith Robert domiciliato a Londra	15	»	»	30 id.	Emploi de nouvelles substances pour teindre, imprimer et tanner, également applicables à la fabrication de papier et de fils ou filaments, et le traitement de ces substances.
104	id.	Lanfranco Michele dimorante in Genova	3	»	»	22 id.	Contatore misuratore meccanico sistema Lanfranco Michele.
105	id.	Gütermilch Johannes di Berlino (Prussia)	3	»	»	8 settembre 1873	Pompe a simple ou à double effet pour élévateurs hydrauliques.
106	id.	Vernon Jones di Londra	6	»	»	29 agosto 1873	Perfezionamenti nei forni e negli apparecchi ad essi collegati.
107	id.	Croce Bartolomeo domiciliato a Milano	5	»	»	4 settembre 1873	Nuovo copia lettere universale portatile.
108	id.	Corazza Francesco dimorante a Torino	1	»	»	6 id.	Imbuto a valvola automatico.
109	id.	Liotard Clément Louis domiciliato a Parigi	3	»	»	29 luglio 1873	Nouveau système de bruleurs à jets couverts.
110	id.	Bède et Comp. (Ditta) a Verviers (Belgio)	15	»	»	19 agosto 1873	Apparecchio divisore continuo da applicarsi alle corde per la lana.
111	id.	Gottheil Roberto di Berlino (Prussia)	3	»	»	8 settembre 1873	Nouveau système de machine à percer ou forer le roc, fonctionnant à la main.
112	id.	Todeschini Bernardo di Germanedo (Lecco)	3	»	»	29 giugno 1873	Disposizione meccanica applicabile alle *batteuses* delle filande da seta onde ottenere una completa scopinatura automatica.
113	id.	Friedlander dottore Giulio di Berlino e Moller ing. Pietro Korfitz di Lipsia (Germania).	3	»	»	9 agosto 1873	Nuovo sistema di preparazione di lastre, cilindri, ecc., per la stampa col mezzo del così detto metodo litografico sopra carta, materie tessili, ecc.
114	id.	Id. Id.	3	»	»	9 id.	Nuova macchina cilindrica per stampare sopra carta ed altre materie chiamata Torchio Moeller.
115	id.	Bryant Boomer George di Siracusa Contea di Nuova-York	6	»	»	10 settembre 1873	Nuovo torchio a leva e vite.
116	id.	Bonetti Bernardino del fu Andrea domiciliato in Brescia	15	»	»	8 id.	Nuovo sistema Bonetti per la fabbricazione delle candele di cera mediante immersione dei lucignoli, trafilatura e cilindratura.
117	id.	Guzzi Ravizza e C. (Ditta) a Milano	1	»	»	12 id.	Fours Boulangerie à marche continue.
118	id.	Martin Louis Jacques chimiste a Billarcourt (Seine)	6	»	»	11 id.	Production simultanée de fabrication de gaz, riche ou pauvre et d'un combustible aggloméré devant servir aux usages domestiques et pouvant remplacer le charbon de bois, le charbon de Paris, etc.
119	id.	Hirzel Christophe Henry professore all'Università di Leipzig	6	»	»	11 id.	Appareil et manipulation servant à aumenter la quantité des gaz d'éclairage à produire avec un poids donné de matière.
120	id.	Roemer Jules directeur de la manufacture mécanique à papier nommée Steyrermichle à Aichberg (Autriche).	15	»	»	11 id.	Deux chaudières pour le traitement de la paille par de l'eau régal à chaud et le lavage destinees à produire la pâte de paille pour la fabrication du papier.
121	id.	Wotherspoon James e Foulis William ing. civile di Glasgow (Gran Brettagna settentrionale).	3	»	»	11 id.	Coperchi perfezionati per le storte e perfezionamenti nel fare le commessure di essi colle storte.
122	id.	Couteau Louis Adrien di Parigi	6	»	»	11 id.	Machine à semer les pommes de terre.
123	id.	Boulouvard Jules ingegnere a Marsiglia	6	»	»	11 id.	Procédé de fabrication du carbonate de sode par l'ammoniaque.
124	id.	Maître Edouard di Parigi	6	»	»	11 id.	Nouveau système de fabrication des parquets.
125	id.	Giuseppe e Nicola padre e figlio Greco di S. Giovanni a Teduccio.	6	»	»	9 agosto 1873	Pesatore sistema dei meccanici Greco Nicola e Giuseppe.
126	id.	Campani Raffaello aiuto professore di chimica alla R. Università di Pisa.	15	»	»	27 id.	Processo economico per estrarre la soda artificiale dal sale marino.
127	id.	Pennacchia Vincenzo di Itri domiciliato in Sessa Aurunca (Terra di Lavoro).	2	»	»	15 settembre 1873	Fucile a retrocarica sistema Pennacchia.
128	id.	Bois Louis domiciliato a Lione (Francia)	15	»	»	18 id.	Nouveau système de fabrication de gaz de éclairage.
129	id.	Sowerbutts Alfred di Londra	6	»	»	18 id.	Appareil perfectionné applicable au soulevement des navires sombrés et autres corps entièrement ou partiellement submergés.
130	id.	Marzari dottore Giuseppe d'Imola domiciliato a Bologna.	1	»	»	20 id.	Misuratore contatore pei mulini indicante le qualità e quantità dei cereali.
131	id.	Prideaux Thomas Symes domiciliato a Londra	14	»	»	23 id.	Perfezionamenti nell'apparecchio per regolare la provvista d'aria ai fornelli.
132	id.	Stephenson John di New-York (Stati Uniti d'America)	6	»	»	23 id.	Perfectionnements apportés dans les wagons de tramway.
133	id.	Sigl Giorgio di Vienna (Austria)	15	»	»	23 id.	Perfectionnements apportés aux chemins à corde.
134	Completivo	Haas Beniamin Jeune a Parigi	»	»	»	25 giugno 1873	Système de montre avec cadran indicateur des jours et quantième à echappement visible, pouvant être applicable à tous genres de montres, remontoirs ou autres.
135	id.	Henry Alexandre dimorante a Edinburgh (Inghilterra)	»	»	»	25 id.	Perfezionamento alle armi da fuoco a retrocarica.
136	id.	Blanchard Enrico domiciliato a Torino	»	»	»	28 id.	Bozzolo igienico assorbente per neutralizzare l'effetto della nicotina applicabile a pipe ed a porta-sigari.
137	id.	Fratelli Ghibellini (Ditta) di S. Giovanni in Persiceto (Bologna)	»	»	»	30 id.	Palla cartuccia.
138	id.	Giorda Bernardo di Piossasco (Torino) dimorante a Venezia	»	»	»	27 id.	Avvisatore dei ladri e degli incendi per uso di casa, di stabilimenti e per treni ferroviari, sistema elettrico automatico.
139	id.	Riatti Vincenzo del fu Filippo di Reggio-Emilia	»	»	»	30 id.	Cottura dei laterizi col nuovo metodo dei cumuli a lavoro continuo.
140	id.	Leduc Florentin Simon Edouard domiciliato a Parigi	»	»	»	7 luglio 1873	Perfectionnements aux machines destinées à comprimer les fourrages et autres matières.
141	id.	Musso Marcello del fu Guglielmo di Marmorea (Albenga)	»	»	»	21 giugno 1873	Fucile Musso.
142	id.	Compagnie de Fives Lille et Liebermann Joachim Antoine Joseph ingegnere à Parigi.	»	»	»	10 luglio 1873	Perfectionnements dans les procédés et appareils propres à l'extraction du jus des vegetaux et notamment de la betterave.
143	id.	André Giovanni Battista di Marsiglia dimorante a Genova	»	»	»	26 id.	Applicazione della tela metallica alla novella moscaiuola.
144	id.	La Société nouvelle des Forges et Chantiers de la Mediterranée a Parigi	»	»	»	25 id.	Système de générateur à vapeur.
145	id.	Escher Wyss et Comp. a Zurigo (Svizzera)	»	»	»	9 agosto 1873	Métier à tisser à plusieurs navettes dit *Métier Lyre*.
146	id.	Pirlot Frères di Liegi (Belgio)	»	»	»	30 luglio 1873	Révolver Chamelot-Delvigne.
147	id.	Conti Aristide di Castrocaro	»	»	»	26 agosto 1873	Metodo per estrarre il jodio tanto in stato di joduro di potassio di sodio, di magnesio contenuto nelle acque jodurate naturali od artificiali.
148	id.	Brunel-Bodin Lucien e Brunel-Marchand dimoranti a Romorentin (Francia).	»	»	»	3 settembre 1873	Perfectionnements apportés aux machines à cambrer les bottes et les bottines.
			DURATA della privativa principale	DURATA dal prolungamento			
149	Prolungamento	Menici Angiolo del fu Stefano di Livorno (Toscana)	1	1		10 giugno 1873	Bagno a pioggia.
150	id.	Grimaldi Filippo di Teramo dimorante a Milano	5	1		26 marzo 1873	Nuovo sistema di trebbiatrici tritapaglia e di cernitori rotatori in esse adoperati.
151	id.	Hargreaves James et Robinson Thomas domiciliati a Widner (Inghilterra).	2	4		28 giugno 1873	Perfectionnements dans la fabrication des sulfates de soude et de potasse.
152	id.	Id. id.	2	4		28 id.	Perfectionnements apportés aux appareils employés dans la fabrication des sulfates de soude et de potasse.
153	id.	Sacc Federico professore di chimica nell'Accademia di Neuchâtel	1	2		30 id.	Procédé pour la conservation des viandes fraiches et de legumes frais.
154	id.	Percivale Giuseppe a Firenze.	8	2		30 id.	Gabbia Percivale da strettoi.
155	id.	Lopez de Gonzalo Leopoldo del fu Antonio e Grisci Silvano del fu Tommaso domiciliati a Sampierdarena.	2	2		25 id.	Stromasotero o materasso salvatore.
156	id.	Piana Giuseppe dimorante a Badia Polesine	2	13		18 agosto 1873	Applicazione perfezionata dei tubi in ferro allo sgorgo delle acque dagli occhi dei fontanili.
157	id.	Bertinetti cav. Pietro dimorante a Torino	1	1		25 id.	Nuova sponda da bigliardo.
158	id.	Giretti Agostino di Bricherasio (Pinerolo)	8	6		30 id.	Forno Giretti per soffocazione dei bozzoli.
159	id.	Hargreaves James et Robinson Thomas di Lancaster (Inghilterra)	3	3		18 settembre 1873	Perfectionnements dans le traitement du soufre des sulfures d'hydrogène pyrites et autres composés de soufre.
160	id.	Brown Thomas ingegnere a Londra	3	3		23 id.	Perfectionnements dans la construction des machines à percer les rochers.
161	id.	Pirlot Frères fabbricanti d'armi a Liège (Belgio)	1	2		10 id.	Révolver Chamelot-Delvigne.
162	id.	Good John dimorante a Brooklin (Stati Uniti d'America)	3	3		23 id.	Perfectionnements dans les machines pour étirer ou étaler la chauvre, le lin et autres matières fibreuses et les former en écherettes, une partie des quels perfectionnements est applicable à des emplois semblables.
163	id.	Russo Gregorio dimorante a Genova, Valiani Pio dimorante a Pistoia e Pittoreggi Enrico dimorante in Firenze.	1	14		4 id.	Nuovo sistema di evaporazione delle acque madri della congelazione dei sorbetti per ricavarne novellamente il sale.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano.

Torino, addì 9 ottobre 1873.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano

G. CODAZZA.

PROVVEDIMENTO

per gli effetti dell'art. 111 del regolamento per l'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti approvato con decreto 8 ottobre 1870, num. 5943.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto avvisa chiunque possa avervi interesse come il Regio tribunale civile di Sondrio con provvedimento ventidue settembre 1873 numero 206, abbia dichiarati unici ed assoluti eredi di Gianoncelli Matteo fu Matteo nativo di Tresivio provincia di Sondrio, già maresciallo d'alloggio nei Reali Carabinieri a piedi, le di lui sorelle Gianoncelli Giovanna, Margherita ed Anna fu Matteo e li nipoti Bettini Paolo e Giuseppe del vivente Martino, Moretti Catterina e Giovanna di Pietro, e Gianoncelli Giovanni e Margherita fu Giovanni tutti di Tresivio, e come tali li ha autorizzati a realizzare la somma di lire 3000 ed accessori dalla Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico portato dalla polizza o cartella di deposito num. 18049, in data de Torino li 30 novembre 1861 con invito alla Cassa stessa di eseguire il rilascio di detta somma ai succitati Gianoncelli, Bettini e Moretti rappresentati dal sottoscritto avv. dott. Matteo Bonomi residente in Sondrio.

Sondrio, 30 settembre 1873.

5521 A. Bonomi.

AVVISO. 5675

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino dichiara che il certificato intestato a Truffat Paolino Nicolao fu Claudio di rendita sul Debito Pubblico Italiano 5 per cento di annue lire cento num. 4087, in data 28 febbraio 1862, appartiene al sacerdote Giovanni Lampiano del vivente Lorenzo; e conseguentemente ordina all'Amministrazione dello stesso Debito Pubblico di tramutare lo stesso certificato num. 4087 in capo al detto sacerdote Giovanni Lampiano.

Torino, li 29 settembre 1873.

Il presidente Brisio.

Perincioli sost.º canc.

R. PRETURA DEL I MANDAMENTO DI ROMA.

Ad istanza della Banca Romana e per essa dell'Ill. signor commendatore Giuseppe Guerrini, governatore, rappresentata dal procuratore signor Simplicio Ermetes, si notifichi al signor avvocato Francesco Marietti d'incognito domicilio e dimora che il giorno 18 ottobre corrente dal notaro signor Buttaoni fu elevato protesto per pagherò all'ordine di lire seicento accettato dal signor Pio Lazzarini e scaduto il 15 mese suddetto, e si cita il suddetto a comparire il 28 novembre prossimo alle ore 10 antimeridiane per sentirsi condannare in solido coi Lazzarini al pagamento di dette lire 600, delle spese di protesto e del giudizio, e dei frutti mercantili, con cio emanare sentenza a forma di legge.

Roma, 30 ottobre 1873.

5856 Alfonso Baldazzi usciere del 1º mandam. di Roma.

AVVISO. 5864

Dal sottoscritto si rende di pubblica ragione per ogni effetto di legge, essere egli fin dal giorno 23 agosto p. p. addivenuto proprietario dei negozi, uno in via dei Crescenzi num. 32 e l'altro in via della Scrofa num. 23, in virtù di regolare cessione fattagliene dal signor Pietro Barilari.

Roma, 29 ottobre 1873.

Stefano Ciancetti.

5866 BANDO.

Il sottoscritto vicecancelliere della prima pretura di Roma avvisa il pubblico che in forza del decreto del Regio pretore di questo mandamento in data 29 ottobre 1873 procederà alle ore dieci antimeridiane del giorno 11 novembre detto anno alla vendita degli oggetti mobili esistenti in Roma nell'atrio del palazzo in via del Corso num. 340, ivi stati oppignorati ad istanza del signor Pietro Percioli ed a carico del signor Alessandro Crescetti d'incognito domicilio.

La vendita si farà mediante stima di competente perito, al maggiore ed ultimo offerente ed a pronti contanti.

Gli oggetti da vendersi consistono in diversi mobili, stufa di Bandone, una cornice di legno con cristallo, un calamaio di cristallo, due cassette di latta con timbri, ed una vetrina di legno intero a tre partite con suoi cristalli.

Roma, 30 ottobre 1873.

L'ufficiale incaricato per la vendita

T. Baldini vicecanc.

R. PRETURA DEL I MANDAMENTO DI ROMA.

Ad istanza di De-Rocco D. Mariano, che elegge domicilio via Pontefici 50, studio del procuratore Sciarra Luigi, dal quale è rappresentato,

Io infrascritto usciere ho intimato a Thibos Alessandro per affissione, che se nel termine di giorni dieci non riconsegnerà al De-Rocco la bottega via del Corso 461 e non pagherà le pigioni in lire 360 a forma della sentenza pubblicata da questa R. Pretura il 9 settembre 1873 da me si procederà allo sfratto di cose, e persone dalla detta bottega, ed al pignoramento sulle cose mobili e crediti di spettanza del Thibos.

Roma, 30 ottobre 1873.

5848 Alfonso Baldazzi usciere del primo mandam. di Roma.

R. Pretura del IV Mandamento DI ROMA.

Con atto 21 del corrente mese, seguito nella cancelleria di questa pretura, la signora Anna Maria Fracassini, del fu Serafino, domiciliata in Foligno, ed elettivamente in Roma, moglie di Clemente Gravati, nella qualità di procuratrice e mandataria speciale del di lei marito, in virtù di mandato 11 settembre p. p. per gli atti del notaio Francesco Filippini, dichiarava di accettare, a nome di esso di lei marito, con beneficio dell'inventario, la eredità dismessa, morendo, da Domenico Montani, decedente in questa città nel giorno 5 luglio ultimo scorso.

Roma, li 24 ottobre 1873.

5834 Vittorio Gatti canc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Crema, in seguito a ricorso di Delmati Enrico di Giuseppe di Crema assistito dal sottoscritto, ha emesso il decreto 26 settembre prossimo passato, num. 205, e col quale ebbe a dichiarare autorizzata la Cassa depositi e prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico dello Stato a restituire al ricorrente signor Enrico Delmati quale unico erede per titolo testamentario della fu Bersani Paolina vedova Campanini il deposito per cauzione di dallhesta d'immobili apparente dalla polizza 26 aprile 1871 numero 6622, pel valore capitale di lire 384 20 (trecentottantaquattro e centesimi venti), consistente in quattro cartelle a premio portanti li numeri 304261 al 304264 inclusivi.

5849 Avv. Viviani Pantaleone.

5828 NOTIFICANZA.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino in data tre settembre ultimo si dichiarò spettare alli notaio Annibale, Giuditta vedova di Bartolomeo Tua, Clotilde moglie di Carlo Barbera, Maddalena e Lucia nubili, fratello e sorelle Gastaldi, quali eredi del loro fratello Leonida Gastaldi, i due certificati iscritti a favore di questo di rendita 5 per 0/0 l'uno col num. 87448 di lire quaranta e l'altro col num. 94512 di lire 75, e se ne autorizzò la conversione al portatore.

Torino, 27 ottobre 1873.

Belli proc.

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

UFFICIO DI PREFETTURA DI MACERATA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Macerata.

Si fa noto al pubblico che alle 10 antimeridiane di sabato giorno 15 del venturo mese di novembre, nell'ufficio della prefettura di Macerata, si addiverrà alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, al pubblico incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto del servizio di fornitura nelle carceri giudiziarie della provincia, ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente Tavola:

Num. d'ordine dei lotti	CARCERI GIUDIZIARIE componenti il lotto	Servizio che si appalta	Disposizioni dei capit. d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti — Parte dei capitoli	Tavole relative	Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario — Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Carceri giudiziarie esistenti nel circondario di Camerino	Forniture	Parte I, titolo I della parte II	A, D, G, L, O, P, Q p. I, R p. II	91,720	L. 0 75	180	300	7	L. 15 75
2	Carceri giudiziarie esistenti nel circondario di Macerata	Id.	Id.	Id.	636,095	» 0 70	1240	1800	18	» 40 50

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1º La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrenti dal 1º gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2º L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della Tavola sovrastante.

3º La somministrazione del vitto agli agenti di custodia sani sarà fatta secondo la tabella R, parte II, vale a dire che l'impresario dovrà fornire ai guardiani delle carceri giudiziarie il vitto in detta tabella prescritto per i guardiani delle case di pena e bagni penali, e di conseguenza anche gli oggetti da tavola descritti nella parte II della tabella Q. La razione di pane sarà sempre fornita in natura. Per le altre somministrazioni alimentarie l'Amministrazione potrà ordinare all'appaltatore di corrispondere ai guardiani, perchè ammogliati o per altre cause, una indennità in denaro. In questo caso l'indennità giornaliera che l'appaltatore dovrà pagare a ciascun guardiano resta fissata in centesimi 55 di lira.

L'Amministrazione riservasi anche la facoltà di limitare al solo pane la somministrazione vittuaria ai guardiani, ed in questo caso l'appaltatore dovrà per ciascun guardiano e per ciascuna giornata di presenza del medesimo abbuonare all'Amministrazione centesimi 55 che saranno detratti dai di lui averi nella liquidazione della contabilità trimestrale.

4º L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di imporglielo, di fornire una razione di pane ed una di minestra, l'una o l'altra soltanto ai condannati a domicilio coatto nella provincia o circondario in cui abbia assunto il servizio pel prezzo rispettivamente indicato nell'articolo 187 dei capitoli d'oneri suddetti.

5º Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo 3º dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.

6º L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna settima della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo 2º, capo 4º del regolamento predetto.

7º Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

8º I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

9º Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

10º Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario, rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli, sono quelli indicati nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'oneri quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

11º L'appalto sarà deliberato al miglior offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato. Il deliberamento dell'appalto avrà luogo ancorchè si presentasse all'asta un solo offerente, trattandosi di seconda prova dell'incanto.

12º In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 30 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

13º Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

14º Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro 8 giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sovracitata. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

15º Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 10ª della Tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Addì 23 ottobre 1873.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario: CORRADUCCI.

5773

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

UFFICIO DI PREFETTURA DI MASSA

AVVISO DI 2º INCANTO per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Massa.

Si fa noto al pubblico che alle 10 antimeridiane di sabato giorno 15 del venturo mese di novembre, nell'ufficio della prefettura di Massa, si addiverrà alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, al pubblico incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto del servizio di fornitura nelle carceri giudiziarie della provincia, ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	CARCERI GIUDIZIARIE componenti il lotto	Servizio che si appalta	Disposizioni dei capit. d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti — Parte dei capitoli	Tavole relative	Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario — Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Carceri giudiziarie della provincia	Forniture	Parte I, titolo I della parte II	A, D, G, L, O, P, Q p. I, R p. II	294,420	L. 0 72	575	800	20	L. 45 00

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrendi dal 1º gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne quarta e quinta della Tavola sovrastante.

3. La somministrazione del vitto agli agenti di custodia sani sarà fatta secondo la tabella R, parte II, vale a dire che l'impresario dovrà fornire ai guardiani delle carceri giudiziarie il vitto in detta tabella prescritta per i guardiani delle case di pena e bagni penali, e di conseguenza anche gli oggetti da tavola descritti nella parte II della tabella Q. La razione di pane sarà sempre fornita in natura. Per le altre somministrazioni alimentarie l'Amministrazione potrà ordinare all'appaltatore di corrispondere ai guardiani, perchè ammogliati o per altre cause, una indennità in denaro. In questo caso l'indennità giornaliera, che l'appaltatore dovrà pagare a ciascun guardiano resta fissata in centesimi 55 di lira.

L'Amministrazione riservasi anche la facoltà di limitare al solo pane la somministrazione vittuaria ai guardiani, ed in questo caso l'appaltatore dovrà per ciascun guardiano e per ciascuna giornata di presenza del medesimo abbuonare all'Amministrazione centesimi 55 che saranno detratti dai di lui averi nella liquidazione della contabilità trimestrale.

4. L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di imporglielo, di fornire una razione di pane ed una di minestra, l'una o l'altra soltanto, ai condannati a domicilio coatto nella provincia o circondario in cui abbia assunto il servizio pel prezzo rispettivamente indicato nell'articolo 187 dei capitoli d'oneri suddetti.

5. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo 3º dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna sesta della Tavola suddetta.

6. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna settima della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo 3º dei capitoli suddetti, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, nº 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

7. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna settima della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

8. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

9. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

10. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna settima. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

11. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

12. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 1º dicembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane.

13. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

14. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro 8 giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna ottava della Tavola sovraccitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna nona della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

15. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 10ª della Tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Massa, addì 22 ottobre 1873.

Per detto Ufficio di Prefettura
G. GUIDONI.

5874

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE

del Sud dell'Austria, della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

(2ª PUBBLICAZIONE)

I signori portatori di azioni sono avvisati che il Consiglio d'Amministrazione della Società delle Ferrovie del Sud dell'Austria, della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale, ha fissato in L. 7 50 per ogni azione l'acconto sul dividendo dell'esercizio 1873.

Il pagamento relativo avrà luogo sulla presentazione del primo *coupon* dell'anno 1873, a cominciare dal giorno 3 novembre prossimo:

a **Torino**, presso la Cassa della Società (Stazione Porta Nuova);

a **Milano**, presso il signor C. F. Brot, banchiere (via Alessandro Manzoni);

a **Roma**, presso i signori Good Padoa e Cª, banchieri (via in Acquiro, nº 109), e nelle stazioni seguenti:

Acqui — Alessandria — Arona — Asti — Bergamo — Biella — Bologna — Brescia (Agenzia di città) — Carrara — Casale — Chiavari — Chivasso — Codogno — Cremona — Cuneo — Ferrara — Firenze (Agenzia di città) — Genova P. P. — Genova (Agenzia di città) — Ivrea — Lodi — Lucca — Mantova — Modena — Novara — Novi — Padova — Parma — Pavia — Pescia — Piacenza — Pinerolo — Pisa Centrale — Pistoia — Prato — Reggio — Rovigo — Savigliano — Savona — Spezia — Tortona — Treviso — Udine — Valenza — Venezia — Venezia (Agenzia di città) — Vercelli — Verona P. V. — Vicenza — Viareggio — Voghera e Voltri.

Torino, li 28 ottobre 1873.

5847 La Direzione Generale.

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

Essendo andato deserto questa mattina l'incanto per l'appalto dell'esazione dei dazi di consumo, diviso in cinque lotti come alla tabella appresso descritta, si rende noto che in questa residenza il giorno 7 novembre prossimo, alle ore 11 antim., avrà luogo un'asta a candela vergine per deliberare l'appalto suddetto, di cui all'avviso in data 19 ottobre. Si farà luogo alla aggiudicazione se anche siavi un solo offerente. Nel resto si richiamano tutte le condizioni ed avvertenze specificate nel citato avviso 19 corrente.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo scadrà col mezzogiorno del 14 novembre suddetto.

Numero d'ordine	Qualità del lotto	Somma su cui si apre l'incanto	Deposito per le spese	Minimo delle offerte
1	Farine e riso	L. 50000	L. 1500	L. 50
2	Coloniali, neve, ghiaccio e biade	» 11000	» 500	»
3	Carni, pollame e pesce salato affumato	» 37000	» 1000	»
4	Olii e candele di cera e stearina	» 12000	» 500	»
5	Bevande	» 85000	» 1500	»

Dalla residenza comunale li 29 ottobre 1873.

5631 LIVERANI avv. ETTORE *Segretario.*

COMUNITÀ DI CASCINA

Essendo rimasto vacante l'impiego di segretario del comune suddetto per la giubilazione accordata al signor dottor Francesco Ficini, che lo ricopre fino dall'anno 1849, il sottoscritto sindaco inerendo alle cose deliberate dal Consiglio comunale nelle adunanze de' 2 e 10 ottobre andante,

Notifica

Essere aperto il concorso per titoli all'impiego di segretario del comune di Cascina, con tutti gli oneri stabiliti dal regolamento che sarà ostensibile in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti a tale impiego dovranno presentare nel termine di giorni 15 da oggi la loro regolare domanda redatta in carta da bollo, corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di sana costituzione fisica.
3. Certificato di buona condotta e fedi di penalità di data recente.
4. Patente d'idoneità prescritta dall'art. 18 del regolamento alla legge comunale e provinciale.
5. Diploma di laurea in giurisprudenza, o per lo meno dell'abilitazione all'esercizio del notariato.

L'annuo emolumento annesso a tale impiego è di italiane lire duemila pagabili in rate mensili postecipate dalla Cassa comunale.

Decorso il termine sopra indicato le istanze non saranno accolte.

Cascina, dalla residenza comunale, li 15 ottobre 1873.

5861 *Il Sindaco:* D. SILVESTRO RONCACCI.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA

PER LA ILLUMINAZIONE A GAS DI ROMA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria da aver luogo il giorno 1º dicembre 1873, ad ore 3 pomeridiane, nelle sale della Camera di commercio, in piazza Araceli, nº 8, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1º Proposta di cedere in affitto le officine della Società in Roma mediante un provento fisso e progressivo assicurato come dividendo agli azionisti, netto da ogni imposta.

2º Facoltà al gerente di firmare il conseguente contratto.

3º Soppressione dell'agenzia di Londra (art. 3 dello statuto).

4º Aumento del capitale sociale (art. 4 dello statuto).

5º Modificazione ad alcune disposizioni degli art. 26 e 28 dello statuto.

6º *Provvedimenti che fossero necessari in seguito alle deliberazioni prese dall'Assemblea.*

Attesa l'importanza delle materie da trattarsi, sono pregati i signori azionisti ad intervenire, ricordando a termini dell'art. 24 dello statuto che le azioni debbono essere depositate dai loro possessori all'officio della Società in via Araceli, nº 3, cinque giorni prima dell'adunanza, ritirandone una ricevuta che servirà di biglietto d'ingresso all'assemblea.

Roma, 30 ottobre 1873.

5853 *Il Gerente:* C. POUCHAIN.

INTENDENZA DI FINANZA DI LIVORNO

AVVISO.

Alle ore 12 meridiane del giorno 11 p. v. novembre scade il termine utile per presentare l'offerta di aumento non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio dei seguenti lotti rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo avvenuto il 27 ottobre 1873:

Lotte 1º chilogrammi 10,000 rame rosetta . . . . L. 23,500
» 2º idem idem . . . . » 23,500
» 3º idem idem . . . . » 23,400
» 4º idem idem . . . . » 23,300
» 5º idem idem . . . . » 23,300
» 6º idem idem . . . . » 23,300
» 7º idem idem . . . . » 23,300
» 8º idem idem . . . . » 23,300
» 9º idem idem . . . . » 23,400
» 10º idem idem . . . . » 23,400

Livorno, li 27 ottobre 1873.

5858 *L'Intendente:* PASQUALINO.

AMMINISTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI BARI

AVVISO D'ASTA con termini abbreviati

Strada da GRAVINA a CORATO

Appalto della costruzione del secondo tronco della suddetta strada, cioè da Parco Caputo fin dentro l'abitato di Corato, della lunghezza di chilometri 18,063 39.

Nel giorno 10 del prossimo entrante novembre, dalle ore 11 ant. con la continuazione, si procederà allo appalto della costruzione del secondo tronco della strada da Gravina a Corato, alla presenza del signor prefetto presidente o di chi per lui, nella sala delle ordinarie tornate della Deputazione provinciale in questo palazzo di prefettura.

Il secondo tronco della suddetta strada ha principio dal sito denominato Parco Caputo e va a terminare fin dentro l'abitato di Corato, occupando una lunghezza di chilometri 18,063 39, giusta il progetto redatto dall'ingegnere dell'ufficio tecnico signor Federico d'Elia nel dì 12 settembre 1873.

Il prezzo sul quale si apre l'appalto è di L. 310,578 85, e si intendono in esso appaltati a corpo le indennità per occupazione di terreni in L. 33,727 61; i movimenti di materie in lire 96,007 53, e la regolarizzazione del tratto interno di Corato in L. 16,678 85; ed appaltate a misura le altre dipendenze, come opere d'arte, lavori diversi, imprevedute, ecc.

L'opera dovrà darsi compiuta nel termine di due anni dalla data del verbale di consegna, secondo le disposizioni dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, con facoltà all'Amministrazione di obbligare l'appaltatore ad intraprendere contemporaneamente i lavori dai punti estremi della strada.

Nella segreteria provinciale, nelle ore di ufficio, può chiunque il voglia prendere cognizione del suddetto progetto d'arte, e delle condizioni di appalto contenute nel capitolato del 2 ottobre 1873 redatto dallo stesso ingegnere ed approvato dalla Deputazione Provinciale.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile governativo o provinziale, indicante le altre opere eseguite; ovvero essere con altri equipollenti riconosciuti idonei da chi presiede gli incanti o dalla Deputazione Provinciale.

Gli incanti avranno luogo mercè l'estinzione di candela vergine ed a norma del regolamento approvato con Regio decreto del 25 novembre 1866. Le offerte non potranno essere meno dell'uno per cento di ribasso volta per volta, e debbono essere applicabili indistintamente a tutti i lavori, sia a corpo sia a misura.

Ciascuno degli attendenti all'impresa, dovrà preventivamente depositare presso il tesoriere dei fondi provinciali la somma di lire quindicimila e cinquecento, in numerario o in biglietti di Banche ammessi alla circolazione, o in titoli di rendita italiana al portatore valutabili al corso di Borsa di due giorni precedenti a quello dell'aggiudicazione, come cauzione provvisoria.

Il termine utile per produrre offerta di ribasso del ventesimo scadrà col quinto giorno da quello dell'aggiudicazione primitiva, cioè col giorno undici novembre prossimo.

Gli atti d'incanti saranno soggetti all'approvazione della Deputazione Provinciale.

Tutte le altre condizioni contenute nel capitolato avranno pieno vigore per questo appalto.

Bari, 30 ottobre 1873.

Visto: *Il Prefetto Presidente* AMARI CUSA. 5863 *Il Segretario Capo* MOSSA.

(2ª *Pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Con sentenza 5 settembre 1873, registrata a Torino il 18 stesso mese, libro 20, nº 2419, il tribunale civile di Torino ha mandato all'Amministrazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia di intestare al signor *Charrost de la Chavanne conte Giovanni Francesco Stefano del fu conte Stefano Giuseppe* domiciliato a Chambéry (Francia) le venti azioni della Banca medesima già intestate al signor *de la Chavanne conte Carlo* domiciliato a Chambéry e rappresentate dal certificato provvisorio n. 159 emesso dalla sede di Torino in data del 6 novembre 1872.

In obbedienza a tale sentenza la Direzione Generale della Banca reca a pubblica notizia che se dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso non saranno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Torino, presso cui trovansi inscritte le suddette venti azioni, un nuovo certificato d'iscrizione delle medesime coll'intestazione ordinata dal tribunale civile di Torino, e farà per conseguenza annullare quello nº 159 suddescritto.

Firenze, 8 ottobre 1873. 5473

L'Intendenza di Finanza in Roma

Avvisa

Che fu dichiarato lo smarrimento della quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma nel giorno 16 del mese di ottobre 1873, sotto il N. 11020, a favore di Giovanni Battista Spalla ricevitore del Registro in Veroli, versato in conto capo quarto, ramo Demanio e Tasse.

Chiunque avesse rinvenuto la suindicata quietanza è invitato di farla pervenire subito a questa Intendenza per essere consegnata alla parte.

Dato a Roma, li 29 ottobre 1873.

5862 *L'Intendente:* CARIGNANI.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.